

EPISODIO DI GORIZIA 02.01.1945

Nome del compilatore: GIORGIO LIUZZI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gorizia	Gorizia	Gorizia	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 2 gennaio 1945

Data finale: 2 gennaio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Selvaggio Ferdinando, nato il 26 marzo 1926 a Gallipoli (Lecce)

Galante Serafino, nato il 2 ottobre 1920 a Riveria (Sicilia)

Marino Antonio, nato il 5 aprile 1919 a Marsala (Sicilia)

Orel Antonio, nato il 15 marzo 1915 a Biglia

Facin Francesco, nato il 30 settembre 1920 a Idria (ora Slovenia)

Altre note sulle vittime:

Dai documenti risultano essere 5 partigiani della Divisione Garibaldi Natisone

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 2 gennaio 1945 a Gorizia vennero fucilati cinque prigionieri. Secondo la versione ufficiale tedesca l'esecuzione fu decisa in seguito a due attentati avvenuti tra il 26 e 27 dicembre 1944 sulla strada Gorizia – San Pietro nei quali erano rimasti uccisi un soldato germanico ed un milite italiano mentre un altro appartenente alla milizia era rimasto ferito. L'esecuzione non fu pubblica,

ma venne comunicata a mezzo stampa una volta eseguita la sentenza affermando che i condannati erano elementi «criminosi, da lungo tempo banditi di propria iniziativa che si erano resi responsabili in passato di assalti e atti di sabotaggio».
Molto probabilmente l'esecuzione avvenne nel Castello di Gorizia.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Unità tedesche che fanno riferimento alle autorità di sicurezza e dipendenti dei comandi della Sipo/SD: la Sicherheitspolizei und Sicherheitsdienst comprendeva la Kriminalpolizei – Kripo – la polizia criminale, responsabile per i reati comuni, la Gestapo – Geheime Staatspolizei – la polizia segreta di stato ed in fine il Sicherheitsdienst, il servizio di sicurezza delle SS, facente parte del Reichssicherheitshauptamt (RSHA). Le funzioni esercitate dai diversi comandi locali della Sipo/SD erano: la lotta agli oppositori del nazismo, l'individuazione e l'annientamento delle organizzazioni legate al movimento di liberazione, tutte le misure repressive nei confronti degli ebrei, la repressione della criminalità comune. Per quanto riguardava la repressione partigiana si limitava alla raccolta di informazioni e ad operazioni di più spiccato carattere poliziesco, tra cui interrogatori, deportazioni e rappresaglie.

Per quanto riguarda la città di Gorizia e la sua Provincia dal maggio del 1944 fu posto quale responsabile di tali forze l'SS-Sturmbannführer Karl Taus.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luciano Patat, *Terra di frontiera. Fascismo, guerra e resistenza nell'Isontino e nella Bassa Friulana*, Gorizia, 2002.

Enrico Folisi, *La liberazione del Friuli 1943-1945. Una guerra per la democrazia*, Paolo Gaspari Editore, Udine, 2005.

Bruno Steffè, *La lotta antifascista nel Basso Friuli e nell'Isontino*, Vangelista Editore, Milano, 1975.

Fonti archivistiche:

AO (Archivio "Osoppo" della Resistenza in Friuli presso la Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine), Cartella Q1, fascicolo 1, dok 3: *Principali misure di rappresaglia adottate dal nemico contro i partigiani garibaldini ed osovani.*

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione - Trieste
nome del compilatore della scheda: Giorgio Liuzzi